



SPECIALE ACCORDO GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA
I TESTI SONO VISIBILI SU: www.fabi.it

Sommario

- MF-MILANO FINANZA venerdì 21 dicembre 2012
Accordo a metà sul piano del Monte. La Fisac-Cgil si sfilava
- LA REPUBBLICA venerdì 21 dicembre 2012
Mps, via centinaia di dipendenti in Toscana - Accordo con i sindacati, Cgil non firma. Campaini lascia la vicepresidenza
- IL TEMPO venerdì 21 dicembre 2012
Sindacati L'accordo firmato da tutti tranne che dalla Cgil. Salvaguardato il contratto integrativo - Riorganizzazione Mps, sì dei sindacati - Inseriti in una nuova società 1100 dipendenti. Riassunti in caso di cessione
- MODENAQUI.it 21-12-2012
Il Monte de' Paschi di Siena come la Fiat e i metalmeccanici. Nella notte tra mercoledì e ...
- IL TEMPO venerdì 21 dicembre 2012
Accordo Mps sindacati su 1.100 esternalizzati
- CORRIERE DELLA SERA venerdì 21 dicembre 2012
Mps taglia senza la firma della Cgil Sì a 2.100 esuberanti, ora i Monti-bond
- IL GIORNALE venerdì 21 dicembre 2012
Mps, accordo sugli esuberanti No della Bce ad altri debiti
- ADNKRONOS 20 12 2012 16:37
MPS: SINDACATI, ACCORDO PER TUTELA LAVORATORI E SALVATAGGIO BANCA - FABI, FIBA CISL, UGL CREDITO, UILCA, CONCLUSA TRATTATIVA MOLTO
- ADNKRONOS 20 12 2012 16:39
MPS: SINDACATI, ACCORDO PER TUTELA LAVORATORI E SALVATAGGIO BANCA (2)



.
ANSA 20 12 2012

MPS:SINDACATI FIRMATARI ACCORDO,DA NOI SENSO RESPONSABILITA'

.
RADIOCOR 20-12-12 15:00:02

15:00 - Mps: sindacati, ok accordo, tutela lavoratori e garantisce futuro banca

.
ASCA 20 Dicembre 2012 - 15:39

Mps: nella notte accordo con sindacati, non firma Cgil (1 Upd)

.
IL CITTADINO ON-LINE 20/12/2012 10:19

MPS: accordo raggiunto, sindacati divisi Nei prossimi giorni toccherà ai lavoratori discutere e decidere

.
da ASCA via Wall Street Italia 20 dicembre 2012| Ora 09:56

Mps: Accordo Personale, Sindacati Firmatari Rappresentano 55% Iscritti

.
da ASCA via Wall Street Italia 20 dicembre 2012| Ora 15:39

Mps: Nella Notte Accordo Con Sindacati, Non Firma Cgil (1 Upd)

.
da ASCA via Wall Street Italia 20 dicembre 2012| Ora 15:36

Mps:sindacati,accordo Positivo Per Tutela Lavoratori E Salvataggio Banca

.
da ASCA via Yahoo! Notizie 20 dicembre 2012

Mps: nella notte accordo con sindacati, non firma Cgil (1 Upd)

.
da ASCA via Yahoo! Notizie 20 dicembre 2012

Mps:sindacati,accordo positivo per tutela lavoratori e salvataggio banca

.
SIENAFREE.it 20 dicembre 2012

Mps, accordo su esternalizzazioni senza Cgil - Giovedì 20 Dicembre 2012 10:14 .I sindacati firmatari rappresentano il degli 55% iscritti - Fisac-Cgil, accordo su costi occupazione totalmente inaccettabile

.
CORRIERE DI SIENA.it 20/12/2012 11:28:41

Mps, raggiunto in nottata l'accordo sui tagli ai costi del personale. La Cgil resta fuori

.
CATANIA OGGI.com 20 Dicembre 2012 ore 16:53

Sindacato. Mps: sindacati, accordo positivo per tutela lavoratori e salvataggio Banca . Fabi, Fiba Cisl, Ugl Credito, Uilca, conclusa trattativa molto complessa

.
da TELEBORSA via REPUBBLICA.it 20/12/2012 18.20.50

MPS si accorda con i sindacati

.c.



Return

Articoli

MF-MILANO FINANZA venerdì 21 dicembre 2012
Accordo a metà sul piano del Monte. La Fisac-Cgil si sfil

di Raffaele Ricciardi

Nella notte tra mercoledì e giovedì si sono registrate novità importanti per il Monte dei Paschi sul fronte interno. La complicata trattativa con i sindacati sul piano di rilancio è arrivata a un punto di svolta con la firma di un accordo. Ma i sindacati si sono divisi: l'ok è arrivato da Fabi, Fiba, Uilca Ugl, mentre Fisac, Dircredito, Sinfub e Unisin non hanno firmato. Di fatto il via libera è arrivato dalle rappresentanze di poco più della metà dei lavoratori. I punti salienti riguardano l'esternalizzazione di circa 1.100 dipendenti del back-office, ai quali viene garantito il contratto del credito e il mantenimento del livello occupazionale anche con la cessione a un operatore terzo. Scettico sul punto Agostino Megale (Fisac-Cgil): «Non siamo ideologicamente contro le esternalizzazioni, ma il nostro progetto alternativo di solidarietà in stile Volkswagen avrebbe garantito maggiori risparmi; la strada scelta è fragile nel progetto industriale». Un secondo elemento riguarda l'uscita di mille lavoratori, a partire dal 2013, attraverso l'attivazione del Fondo di sostegno al reddito. Saranno collocate in pensione 250 persone, altre 720 andranno in esodo su base volontaria e incentivata. Il Fondo verrà finanziato grazie al contributo di solidarietà dei dipendenti, derivante dalla sospensione del lavoro per sei giorni l'anno (in parte compensabili con le ferie arretrate). La banca si è impegnata a contenere le spese amministrative e di consulenze, definendo altre misure temporanee di riduzione del costo del lavoro (blocco straordinari, banca ore, festività soppresse). Da ultimo sono stati ritoccati i contenuti del contratto integrativo, che era stato disdettato il mese scorso: sono rientrate alcune voci quali la previdenza aziendale e le polizze sanitarie, altre ne sono rimaste escluse. Per il presidente di Mps, Alessandro Profumo, si è trattato di «un accordo estremamente importante perché consente all'azienda di riprendere il cammino verso il suo futuro». Nel piano del Monte la riduzione strutturale dei costi operativi dovrebbe portare risparmi per 565 milioni al 2015; sulla necessità di aggiornare le linee industriali dopo la richiesta di 500 milioni di Monti Bond in più, come previsto dalla Commissione Ue, Profumo ha spiegato che se ne dovrà «discutere con la Commissione stessa». Quanto ai sindacati firmatari, le segreterie di Fabi, Fiba, Ugl e Uilca hanno sottolineato di essersi «fatte carico con grande senso di responsabilità della situazione di grave difficoltà dell'azienda, situazione di cui i dipendenti non erano minimamente responsabili». Ora la palla tornerà ai lavoratori, che saranno chiamati a esprimersi sull'accordo dopo le assemblee. A quel punto anche la Fisac, precisa Megale, si rimetterà al volere dei dipendenti. Nel frattempo è stata convocata l'assemblea straordinaria del Monte, per il 25-26 gennaio, che dovrà delegare il cda a emettere nuove azioni a servizio della conversione dei Monti Bond o del pagamento delle loro cedole (rispettivamente per 4,5 e 2 miliardi). Un passaggio formale che probabilmente non verrà mai esercitato. Ieri, infine, si è dimesso il vicepresidente Turiddo Campaini e il cda ha deliberato l'adesione al nuovo codice di autodisciplina per le società quotate, incaricando l'ad Fabrizio Viola del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. (riproduzione riservata)

Return

LA REPUBBLICA venerdì 21 dicembre 2012
Mps, via centinaia di dipendenti in Toscana - Accordo con i sindacati, Cgil non firma.
Campaini lascia la vicepresidenza

MAURIZIO BOLOGNI

MILLE e centodieci lavoratori immediatamente «traslocati» in una nuova società. E altri mille in uscita dalla Banca, tra la fine dell'anno e il 2017, con pensionamento anticipato grazie ad un Fondo di sostegno al reddito che sarà finanziato da tutti gli oltre trentamila dipendenti attraverso la loro partecipazione al contratto di solidarietà. C'è accordo tra azienda e sindacati al Monte dei Paschi di Siena. E ancora una volta, nel panorama economico italiano, è un accordo separato dal quale rimane fuori la sigla più rappresentativa,



quella della Fisac-Cgil (insieme a Dircredito e Sinfub), mentre il patto è sottoscritto da Fabi, Fiba- Cisl, Uilca e Ugl, che insieme rappresentano la maggioranza assoluta degli iscritti al sindacato dentro la Banca senese.

Intesa separata, dunque, e giudizi diametralmente opposti. «E' il primo accordo fatto sulle esternalizzazioni che garantisce a vita i lavoratori sia sul contratto che sull'occupazione» si sbilancia il segretario nazionale di Fiba-Cisl Mauro Incletoli. «Proposta inaccettabile perché le esternalizzazioni costituiscono un pericoloso precedente» la bolla Cgil. Opposti giudizi sindacali a parte, Mps incassa un accordo che intende attuare subito e che è un pilastro fondamentale del taglio di 600 milioni di costi annuali su cui poggia il piano industriale pluriennale varato a primavera. E per in nuovi vertici della Banca è il secondo bel colpo in pochi giorni dopo il via libera Ue sui Monti Bond. «Il patto coi sindacati — annota Rocca Salimbeni — contribuirà in modo determinante al rilancio della Banca e del Gruppo, con un impatto sostenibile per tutti i lavoratori, 1.110 dei quali interessati dal progetto back office invece dei 2.360 previsti inizialmente».

L'accordo riguarda tutti gli oltre trentamila dipendenti, di cui oltre ottomila in Toscana. Detta infatti nuove linee guida alla riscrittura del contratto collettivo integrativo. E soprattutto vincola tutti gli addetti a sacrificare, ogni anno per tre anni, sei giorni di lavoro (o di ferie) e di paga per alimentare il nuovo Fondo destinato a far scivolare in pensione un migliaio di colleghi. Ma l'accordo tocca in particolare la Toscana perché è nella regione che si concentra quasi la metà dei dipendenti — 1.300 su 2.800 divisi tra Siena (850) e Firenze (450) — del Consorzio operativo di gruppo che sarà cancellato. Alcune aree di attività del Consorzio saranno riassorbite dalla Banca ma altre di back office, e i relativi dipendenti (1.110 appunto, di cui alcune centinaia di quelli al lavoro in Toscana), saranno «traslocati» in una newco che dovrebbe essere costituita da Mps, un'altra banca (un istituto di medie dimensioni del centro-nord?) e un partner industriale (Basilichi?). La newco applicherà il contratto del credito. E Mps «si impegna, nel caso di crisi aziendale sopravvenuta dell'acquirente, e anche nel caso di ulteriore cessione a terzi, a garantire le soluzioni più opportune, con l'obbligo del mantenimento dei livelli occupazionali».

Altro punto fondamentale dell'accordo sono le nuove linee guida per il futuro contratto integrativo (il vecchio è stato disdetto unilateralmente dall'azienda).

«Verranno salvaguardati — spiega Mps — gli elementi centrali del rapporto di lavoro (welfare, salute e sicurezza). I contenuti del Cia saranno più attuali e adeguati al contesto di riferimento, oltre a confermare l'attenzione del Gruppo Montepaschi verso i giovani con il riconoscimento di integrazioni economiche per neoassunti». Ma anche sulle previsioni relative alla Cia c'è il pollice verso della Cgil, che parla di «gravissimo attacco alla contrattazione collettiva aziendale».

Nel consiglio di amministrazione di ieri Turiddo Campaini ha comunicato le dimissioni dalla vice presidenza della Banca, di cui resta membro del cda, motivandola con gli impegni in Unicoop Firenze e accompagnando l'annuncio con una lettera al presidente Profumo e un intervento di elogio e condivisione dell'azione dei vertici. Secondo indiscrezioni, Campaini si defilerebbe da una guida saldamente in mano al duo Profumo-Viola che gli avrebbe lasciato un ruolo secondario rispetto al passato.

Return

IL TEMPO venerdì 21 dicembre 2012

Sindacati L'accordo firmato da tutti tranne che dalla Cgil. Salvaguardato il contratto integrativo - Riorganizzazione Mps, sì dei sindacati - Inseriti in una nuova società 1100 dipendenti. Riassunti in caso di cessione

Il Monte dei Paschi di Siena aggiunge un altro tassello alla complessa procedura per uscire dalla sua crisi. La scorsa notte è stato infatti raggiunto l'accordo tra la banca e alcuni sindacati (60% degli iscritti) sul piano di esternalizzazioni per circa 1.100 dipendenti del gruppo. Un nodo sul quale le parti si erano arroccate e bloccato di fatto il piano dell'ad Fabrizio Viola per tagliare i costi del personale considerati troppo elevato rispetto alla dimensione del gruppo. Ora gli oltre mille addetti saranno spostati in una newco nella quale Mps insieme ad altre banche deterranno la quota di maggioranza. Secondo i sindacati, la banca in base all'accordo ha concesso la garanzia di riassunzione a vita anche in caso di cessione della società a terzi. L'intesa è stata firmata da Fabi, Fiba, Uilca e Ugl. Non hanno firmato invece la Fisac Cgil, sindacato con la maggiore rappresentanza nel gruppo, e le sigle autonome Dircredito e Sinfub. L'accordo era stato caldeggiato anche dalla Banca d'Italia. I lavoratori del MontePaschi che lasceranno la banca potranno conservare il contratto



del credito e la banca si impegna anche sul loro contratto integrativo. Viene poi costituito un fondo esuberanti in parte finanziato dai dipendenti di Mps con 30 giorni di solidarietà in triennio (in parte compensabili con ferie). Sempre secondo i sindacati, viene salvaguardato in gran parte anche il contratto integrativo aziendale. «Si conclude una trattativa estremamente complessa per gestire le ricadute di un piano di riorganizzazione della banca pesante e di grandi sacrifici» hanno dichiarato le segreterie nazionali di Fabi, Fiba-cisl, Ugl credito e Uilca. I sindacati giudicano inoltre «fondamentale il mantenimento di un istituto centrale come il contratto integrativo aziendale che, nonostante gli intenti di radicale ridimensionamento dell'azienda, presenta importanti tutele economiche, normative, previdenziali e assistenziali per tutti i lavoratori». Soddisfatti anche i vertici. Banca Mps «ha apprezzato il senso di responsabilità che ha accompagnato l'ultima fase di trattativa, pur rammaricandosi per la mancata sottoscrizione delle intese da parte di alcune organizzazioni sindacali, in un momento in cui sarebbe stato auspicabile, considerando il difficile contesto, poter arrivare ad una soluzione condivisa». Intanto ieri in serata si è dimesso dalla carica il vicepresidente di Mps, Campaini. Mentre il cda ha fissato al 25 e 26 gennaio l'assemblea dei soci per aumentare il capitale sociale finalizzato alla conversione dei Monti bond che hanno ottenuto il via libera dall'Ue.

Return

MODENAQUI.it 21-12-2012

Il Monte de' Paschi di Siena come la Fiat e i metalmeccanici. Nella notte tra mercoledì e ...

Il Monte de' Paschi di Siena come la Fiat e i metalmeccanici.

Nella notte tra mercoledì e ieri l'istituto toscano ha raggiunto un accordo con i sindacati, per la riduzione del personale.

All'intesa manca però la firma della Fisac, l'organizzazione di settore della Cgil, oltre che quelle delle sigle autonome Dircredito e Sinfub.

Poi, alla fine di una giornata ricca di dibattito e polemiche, è arrivata un'altra notizia a sorpresa: Turiddu Campaini ha rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di vicepresidente, pur rimanendo membro del consiglio.

L'amministratore dimissionario è stato eletto appena la scorsa primavera, in un'assemblea in un certo senso storica per Banca Mps, da sempre abituata a manager senesi e invece sostanzialmente costretta a prendersi Alessandro Profumo come presidente e Fabrizio Viola come ad.

Campaini era stato eletto in una delle liste di minoranza, quella sostenuta da Unicoop Firenze e dal gruppo farmaceutico Menarini: il termine naturale del mandato era dunque fissato alla primavera del 2015.

Di Unicoop, Campaini è lo storico presidente: era stato lui, a volere fortemente l'ingresso della società mutualistica della grande distribuzione in Mps, con la sostanziale rottura dello storico legame con Unipol.

Il problema, ora, è che Unicoop si trova a detenere il 2,727% del Monte.

La quota sembra esigua, ma essendo stata comprata prima della grande crisi induce a pensare che il gruppo fiorentino abbia immobilizzato tanti soldi.

E altri potrebbe immobilizzarne, se aderisse all'inevitabile aumento di capitale dell'istituto, da almeno 1 miliardo di euro.

Cosa significano esattamente, dunque, le dimissioni di Campaini? Di certo, il piano lacrime e sangue di Viola non prevede solo l'aumento di capitale.

Ci sono, appunto, pesanti interventi anche sul personale: l'accordo di ieri prevede tra l'altro 1100 esternalizzazioni e l'attivazione di un fondo di solidarietà per l'esodo incentivato di circa altri 1000 dipendenti.

Le sigle che lo hanno firmato rappresentano il 55% dei dipendenti interessati: si tratta degli autonomi della Fabi, di Fiba-Cisl, dell'Ugl e della Uil.

La Fisac-Cgil «non ha pregiudiziali ideologiche contro le esternalizzazioni», ha invece detto il leader nazionale del sindacato non firmatario, Agostino Megale.

«Purtroppo, però, la banca, contrastando il nostro progetto di solidarietà, ha scelto la strada delle esternalizzazioni, fragili nel progetto industriale e nelle garanzie occupazionali, unicamente per ridurre i costi».



«Siamo dispiaciuti perché due organizzazioni sindacali non hanno condiviso questo percorso, a nostro giudizio commettendo un grosso errore di valutazione», ha ribattuto Profumo.

A parte questo, «nonostante la durezza della trattativa e i cambiamenti significativi che noi stessi abbiamo fatto rispetto al punto di partenza, c'è stato grande senso di responsabilità da parte delle organizzazioni sindacali».

Return

IL TEMPO venerdì 21 dicembre 2012

Accordo Mps sindacati su 1.100 esternalizzati

ROMA - Accordo raggiunto tra Mps e alcuni sindacati (60% degli iscritti) sul piano di esternalizzazioni per 1.100 dipendenti in una newco della quale Mps e altre banche deterranno la maggioranza. Per i sindacati, la banca in base all'accordo concede la garanzia di riassunzione a vita anche in caso di cessione della società a terzi. L'accordo è stato firmato da fabi, Fiba, Uilca Ugl. Non hanno firmato Fisacan, sindacato con maggiore rappresentanza nel gruppo e gli autonomi Dircredito e Sinfub.

Inoltre, ieri la Banca centrale europea è entrata nel vivo del salvataggio di Mps da parte del Tesoro, consigliando al ministero di entrare nel capitale della banca piuttosto che farle emettere nuovo debito per pagare gli interessi.

L'emissione di nuovi strumenti finanziari «potrebbe comportare ulteriori difficoltà», scrive la Bce in un parere, che riguarda il decreto legge varato dal governo questo mese, emendando quello dello scorso luglio.

Return

CORRIERE DELLA SERA venerdì 21 dicembre 2012

Mps taglia senza la firma della Cgil Sì a 2.100 esuberanti, ora i Monti-bond

MILANO — Alessandro Profumo e Fabrizio Viola incastrano un tassello fondamentale del piano di ristrutturazione del Montepaschi. Mercoledì notte è stata raggiunta l'intesa con i sindacati sugli esuberanti, nella versione rivista dopo la rottura delle trattative. L'accordo non è stato firmato dalla Fisac-Cgil, che all'interno del Montepaschi è stata tradizionalmente una delle sigle più forti, e da Dircredito. «Un grosso errore di valutazione» per Profumo.

L'intesa firmata nella notte prevede il passaggio di 1.100 dipendenti, per i quali era stata decisa l'esternalizzazione tout-court, a una nuova società in cui il Monte manterrà una quota, e 1.000 uscite volontarie incentivate. È stata inoltre confermata l'intenzione di rinnovare il contratto integrativo. Nella versione originale erano 2.360 i dipendenti del back office di Rocca Salimbeni per i quali era prevista l'uscita dalla banca. Ora sono la metà. I sindacati avevano chiesto però a Profumo anche delle garanzie per questi lavoratori: innanzitutto il contratto del credito a cui si è aggiunto su sollecitazione della Fabi l'obbligo di mantenimento dei livelli occupazionali. Entrambe le richieste sono state accolte.

«Riteniamo che l'accordo definisca un'equa distribuzione dei sacrifici — hanno commentato in una nota congiunta Fabi, Fiba, Ugl e Uilca —, stringenti garanzie per il personale che lascerà il servizio e garanzie occupazionali senza limiti temporali e di area contrattuale, tra le migliori del settore, per i lavoratori oggetto di esternalizzazione». Profumo ha riconosciuto che «c'è stato grande senso di responsabilità da parte delle organizzazioni sindacali».

L'ipotesi di accordo raggiunta mercoledì è stata illustrata ieri al consiglio d'amministrazione di Rocca Salimbeni, che in una nota ha confermato alla luce della firma tutti gli obiettivi di riduzione di costi previsti dal piano industriale messo a punto dall'amministratore delegato Viola, che per il solo personale erano stati indicati in 166 milioni di euro. Nel corso della riunione il vicepresidente, Turiddo Campaini, ha comunicato le dimissioni dalla carica (non dal consiglio) motivandole con gli impegni alla Unicoop Firenze, di cui è presidente. Campaini ha accompagnato le dimissioni con una lettera al management in cui afferma di condividere le linee guida del piano.

Il board ha inoltre convocato per il 25 e 26 gennaio l'assemblea straordinaria per procedere alla sottoscrizione dei Monti Bond per 3,9 miliardi di euro. Si tratta di 500 milioni in più rispetto alle previsioni originarie. Profumo ha ammesso che questo incremento potrebbe richiedere un passaggio ulteriore a



Bruxelles sul piano industriale. «Dovremmo discutere con la Commissione — ha spiegato Profumo —. Quando la Commissione europea approva questi piani di supporto pubblico apre una fase di valutazione che dura sei mesi». Intanto da Francoforte è arrivato ieri il parere della Bce sui Monti-Bond richiesto dal ministero dell'Economia, in cui l'Eurotower fa sapere che «l'opzione che permette a Mps di pagare le cedole dei bond attraverso l'emissione di nuove azioni a favore del ministero dovrebbe essere preferita all'ipotesi di emissione di nuove obbligazioni». Per Profumo, tuttavia, «l'opzione migliore per ripagare i Monti Bondi è quella per cassa, cosa che non può avvenire in questo esercizio». Ma ogni decisione è prematura: «Nel momento in cui ci saranno realmente tutti i passi effettueremo le valutazioni anche considerando i diversi punti di vista delle autorità». Federico De Rosa

Return

IL GIORNALE venerdì 21 dicembre 2012

Mps, accordo sugli esuberi No della Bce ad altri debiti

Massimo Restelli - Ven, 21/12/2012 - 07:37

La Bce avverte Monte Paschi: meglio che il Tesoro entri tra i grandi soci piuttosto che accendere altri debiti per pagare la cedola dei 3,9 miliardi di Monti-Bond richiesti.

Quello della Bce, che si riferisce al decreto legge emendato dal governo, è oggi un caldo consiglio. Ma il suo peso politico è notevole visto che l'Eurotower si appresta a recepire da Bankitalia la vigilanza sulle grandi banche europee: l'emissione di altre obbligazioni «potrebbe comportare ulteriori difficoltà» a Mps, scrive Francoforte.

«La nostra idea è che la migliore opzione sia ripagare» i MontiBond «per cassa», ha assicurato ieri il presidente Alessandro Profumo, ma per quest'anno non è possibile; i soci sono chiamati in assemblea il 26 gennaio per l'ok ai bond di Stato. Turiddu Campaini, uomo storico delle coop, si è poi dimesso dalla carica di vicepresidente.

La voce della Bce ha raggiunto Siena mentre la responsabile delle risorse umane di Rocca Salimbeni, Ilaria Dalla Riva, firmava con i sindacati l'accordo sui tagli al personale necessario per ottenere le obbligazioni governative. La Fisac ha, come previsto, rifiutato l'impianto seguita da Dircredito. Mps ricorrerà al Fondo esuberi per prepensionare mille addetti, così da limitare l'esternalizzazione del back office a 1.100 unità (contro i 2.660 prima stimati). Fabi, Fiba, Uilca e Ugl hanno inoltre ottenuto che, nel caso di crisi della newco, Mps garantisca un paracadute agli ex addetti «con l'obbligo» di mantenere l'occupazione. Garanzie forti che - sottolinea al Giornale Ilaria Dalla Riva - poggiano sulla convinzione che la newco possa diventare «un provider» in grado d'intercettare le esigenze di altre banche e assicurazioni. Quello del Monte è comunque un piano di austerità: nelle 16 pagine del documento si legge che per i 250 addetti già pensionabili c'è una buonuscita di 3 mesi, mentre per i 770 che possono accedere al Fondo esuberi la banca interverrà nei casi in cui l'assegno non copre l'85% della retribuzione (costo stimato 100 euro mensili). I lavoratori nati prima del 1962, devono poi permettere all'istituto di spulciare tra le cartelle Inps per fissare l'ordine di espulsione. Per recuperare il costo del Fondo, ciascun addetto di Mps andrà «in solidarietà», in pratica in Cig, per 6 giorni l'anno per tre anni (con la possibilità di compensarne 2 con le ferie) e vedrà tagliato il Tfr: sarà considerato il solo stipendio abbattuto del 23%, senza tredicesima o scatti di anzianità.

Rinnovato il contratto integrativo: il welfare rimane, ma Mps cancella i meccanismi di carriera automatica basati sull'anzianità, trasforma il premio di rendimento «extra-standard» in assegni ad personam e dà un giro di vite a straordinari, ferie, ex-festività, indennità alloggi, cellulari e telefoni aziendali.

Return

ADNKRONOS 20 12 2012 16:37

MPS: SINDACATI, ACCORDO PER TUTELA LAVORATORI E SALVATAGGIO BANCA - FABI, FIBA CISL, UGL CREDITO, UILCA, CONCLUSA TRATTATIVA MOLTO

COMPLESSA

Roma, 20 dic. (Adnkronos/Labitalia) – A chiusura di una "trattativa estremamente complessa per gestire le ricadute di un piano di riorganizzazione della banca pesante e di grandi sacrifici", "ci siamo fatti carico con



grande senso di responsabilita' della situazione di grave difficolta' dell'azienda, situazione di cui, va ribadito, i dipendenti non erano minimamente responsabili, con il fondamentale obiettivo di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, definendo misure di tutela efficaci, rispetto alle soluzioni inizialmente devastanti proposte dalla Banca e che sarebbero state comunque adottate senza alcuna intesa". Cosi' i sindacati dei lavoratori del credito Fabi, Fiba Cisl, Ugl Credito e Uilca, commentano l'accordo raggiunto nella notte nel Gruppo Monte Paschi di Siena

"In quest'ambito -proseguono i sindacati firmatari dell'intesariteniamo che l'accordo definisca un'equa distribuzione dei sacrifici, stringenti garanzie per il personale che lascerà il servizio e garanzie occupazionali senza limiti temporali e di area contrattuale, tra le migliori del settore, per i lavoratori oggetto di esternalizzazione. Fondamentale il mantenimento di un istituto centrale come il contratto integrativo aziendale che, nonostante gli intenti di radicale ridimensionamento dell'azienda, presenta importanti tutele economiche, normative, previdenziali e assistenziali per tutti i lavoratori". (segue) (Lab/Ct/Adnkronos) 20-DIC-12 16:37 ADN0995 3 ECO o DNA ECO NAZ

Return

ADNKRONOS 20 12 2012 16:39

MPS: SINDACATI, ACCORDO PER TUTELA LAVORATORI E SALVATAGGIO BANCA (2)

(Adnkronos/Labitalia) - "Questo accordo -aggiungono Fabi, Fiba Cisl, Ugl credito e Uilca- nonostante la complessita' tiene ferme le linee unitarie stabilite da tempo da tutte le organizzazioni sindacali nazionali del settore a partire dalla volontarieta' di adesione al Fondo di sostegno al reddito con decisive, conseguenti garanzie in caso di modifiche del sistema pensionistico. Tiene ferme e potenzia a tempo illimitato le garanzie per i lavoratori interessati alle esternalizzazioni; salva la struttura sostanziale della contrattazione integrativa aziendale".

"L'accordo investe sul futuro del Monte -concludono- e soprattutto sulla ferma convinzione che quel futuro puo' essere presidiato solo se non si disperde e si valorizza l'immenso patrimonio di competenze, professionalita', responsabilita', conquiste sociali costruite in oltre cinque secoli di storia". (Lab/Ct/Adnkronos) 20-DIC-12 16:39

Return

ANSA 20 12 2012

MPS:SINDACATI FIRMATARI ACCORDO,DA NOI SENSO RESPONSABILITA'

(ANSA) - SIENA, 20 DIC - "Un'equa distribuzione dei sacrifici, stringenti garanzie per il personale che lascerà il servizio e garanzie occupazionali senza limiti temporali e di area contrattuale, tra le migliori del settore, per i lavoratori oggetto di esternalizzazione". Così le segreterie nazionali di Fabi, Fiba-Cisl, Ugl credito e Uilca-Uil difendono l'accordo quadro su Banca Mps da loro sottoscritto.

Le sigle sindacali che hanno firmato l'accordo con l'istituto senese spiegano di essersi fatti carico "con grande senso di responsabilità - si legge ancora - della situazione di grave difficoltà dell'azienda, situazione di cui, va ribadito, i dipendenti non erano minimamente responsabili, con il fondamentale obiettivo di tutelare i lavoratori, definendo misure di tutela efficaci rispetto alle soluzioni inizialmente devastanti proposte dalla Banca, e che sarebbero state comunque adottate senza alcuna intesa". (ANSA).

Return

RADIOCOR 20-12-12 15:00:02

15:00 - Mps: sindacati, ok accordo, tutela lavoratori e garantisce futuro banca

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 20 dic - "L'accordo raggiunto nella notte nel gruppo Monte Paschi di Siena conclude una trattativa estremamente complessa per gestire le ricadute di un piano di riorganizzazione della banca pesante e di grandi sacrifici". Lo dichiarano le segreterie nazionali di Fabi, Fiba-Cisl, Ugl Credito e Uilca, secondo cui l'accordo definisce "un'equa distribuzione dei sacrifici, stringenti garanzie per il personale che lascerà il servizio e garanzie occupazionali senza limiti temporali e di area contrattuale, tra le migliori del



settore, per i lavoratori oggetto di esternalizzazione". I sindacati giudicano inoltre "fondamentale il mantenimento di un istituto centrale come il contratto integrativo aziendale che, nonostante gli intenti di radicale ridimensionamento dell'azienda, presenta importanti tutele economiche, normative, previdenziali e assistenziali per tutti i lavoratori". Com-Cel (RADIOCOR) 20-12-12 15:00:02 (0360) 5 NNNN

Return

ASCA 20 Dicembre 2012 - 15:39

Mps: nella notte accordo con sindacati, non firma Cgil (1 Upd)

(ASCA) - Siena, 20 dic - Accordo raggiunto nella notte per il piano di taglio dei costi del personale di Banca Mps previsto dal piano industriale. Hanno firmato l'intesa i sindacati Fabi, Fiba-Cisl, Ugl e Uil mentre dalla parte del no si è schierata la Fisac-Cgil. L'accordo prevede, tra l'altro, 1.110 esternalizzazioni (contro le 2.360 inizialmente previste) e l'attivazione di un fondo di solidarietà per l'esodo incentivato di circa un migliaio di altri dipendenti.

L'accordo sarà presentato questa mattina al cda di Banca Monte dei Paschi che lo esaminerà. L'intesa sul taglio dei costi del personale era una delle azioni principali previste dal piano industriale del Monte e più volte i vertici della banca avevano manifestato l'intenzione di chiudere la partita entro Natale.

Nel dettaglio l'accordo quadro, spiega la Cgil, prevede l'esternalizzazione di 1.110 lavoratori e l'uscita di 1000 lavoratori entro il 31 dicembre 2017 mediante l'utilizzo del fondo di sostegno al reddito finanziato dai lavoratori.

L'esternalizzazione verrà effettuata tramite la cessione del ramo d'azienda relativo alle attività amministrative, contabili ed ausiliarie del Gruppo. Il compratore applicherà il contratto del credito e dovrà armonizzare i trattamenti economici e normativi con quelli esistenti nella Banca al momento della cessione.

Previsto anche l'esodo obbligatorio per i dipendenti che al 31 dicembre 2012 abbiano già maturato il diritto alla pensione, con il riconoscimento di 3 mensilità di indennità sostitutiva del preavviso.

Sarà poi aperto il Fondo di Sostegno al reddito per i lavoratori appartenenti alle Aree Professionali ed ai quadri direttivi, che matureranno il diritto alla pensione dal 1 gennaio 2013 fino al 31 dicembre 2017.

Per finanziare le uscite dei lavoratori sono previste una sospensione dell'attività lavorativa di 6 giorni all'anno per 3 anni per tutti, con la possibilità di scalare dal totale fino a due giorni di ferie arretrate all'anno; la riduzione della base di calcolo per l'accantonamento del TFR, che sarà calcolato nei prossimi 3 anni solo sulla paga base ridotta del 23% e non più anche su scatti di anzianità, ristrutturazione tabellare e 13* mensilità; la sospensione del trattamento di diaria per le missioni, sempre per 3 anni, mantenendo soltanto il rimborso a piè di lista. Nell'Accordo quadro sono contemplate, inoltre, le linee guida del contratto integrativo, sostituito dal Contratto nazionale per quanto non esplicitamente trattato all'interno dell'intesa. afe/mau/bra

Return

IL CITTADINO ON-LINE 20/12/2012 10:19

MPS: accordo raggiunto, sindacati divisi Nei prossimi giorni toccherà ai lavoratori discutere e decidere

SIENA. Trattative ad oltranza non era un titolo ad effetto: ieri sera alle 22 le parti erano ancora in banca a discutere, la situazione era alquanto incandescente. Riduzione e taglio dei costi del personale, compresa la partita delle esternalizzazioni e la volontà di far cadere comunque sui dipendenti, attraverso il Fondo Esuberi, il costo degli errori degli ultimi cinque anni di Mussari e di un intero CdA connivente con le scelte politiche fatte altrove gli argomenti sul tappeto. Il fronte sindacale si è rotto - non si sa se definitivamente - e con varie sfaccettature. Sembra che Damiani abbia il pieno controllo della Fisac/mps CGIL che assolutamente non ne vuole sapere di firmare e andrà per la sua strada, con tutte le conseguenze del caso (e il comunicato di Fisac pubblicato a parte conferma la posizione del sindacato). Compreso il mettersi di traverso rispetto al PD.

Sulle delegazioni di Sinfub, Dircredito e Unisin pare vogliano intervenire le segreterie nazionali per chiudere l'accordo con la Responsabile Risorse Umane Ilaria Dalla Riva, che ha l'impegno di portare al Consiglio di



Amministrazione convocato stamattina un accordo firmato, con tutte le implicazioni positive sul bilancio di fine anno. Poi c'è la posizione di quelli che sono già disposti a firmare (meglio qualcosa che nulla, un nulla che significa totale mano libera all'azienda o inverno sindacale bollente): Fabi, Fiba-Cisl, Uilca e Ugl. La banca avrebbe concesso qualcosa, e in prima mattina sono state diffuse tra i lavoratori le definizioni del caso. Infatti l'accordo sulla "vertenza Piano Industriale" è stato siglato da questi ultimi sindacati alla presenza di quelli contrari. Con l'azienda che non avrebbero abbandonato i lavori fino all'ultimo. Nei giorni successivi al Natale l'accordo verrà discusso prima nel coordinamento dei quadri sindacali, poi nelle assemblee tra i lavoratori, e dovrebbe essere confermato dalle parti entro il 31 dicembre.

Ecco i punti salienti dell'accordo. Esternalizzazione. "L'azienda ... pone in essere ogni possibile sforzo per ridurre il perimetro complessivo delle attività oggetto di cessione (orientativamente fino a 1.100 unità in termini di forza lavoro, L'azienda ... definirà con il cessionario che i rapporti del lavoro subordinato del personale appartenente al ramo aziendale proseguano senza soluzioni di continuità ... nel caso di crisi aziendale sopravvenuta dell'acquirente e anche nel caso di ulteriore cessione a terzi a garantire le soluzioni più opportune, con l'obbligo del mantenimento dei livelli occupazionali".

Attivazione della mobilità professionale e territoriale.

Gestione di ulteriori 1000 eccedenze di personale attraverso il Fondo di solidarietà, individuando i lavoratori tra quelli più prossimi alla pensione da oggi al 31.12.2017, con incentivazioni e salvaguardie.

Riduzione del costo del lavoro. Verrà applicata una sospensione dell'attività lavorativa con corrispondente riduzione del trattamento economico pari a 6 giornate lavorative all'anno per un triennio (2013-15)". Riduzione della base di calcolo del TFR. Limitazioni al ricorso agli straordinari. Smaltimento ferie residue in luogo al trattamento economico sostitutivo. Valutazione e facilitazione concessione part time. Missioni: non verrà corrisposta la diaria. Definizione di una "policy" sui beni messi a disposizione dall'azienda (auto, cellulari, ecc.) per ridurre i costi generali. Riduzione di consulenze, spese di comunicazione aziendale, spese logistico-immobiliari.

Benefit per i dipendenti che non verranno toccati: coperture assicurative (Kasco, spese sanitarie, previdenza complementare), permessi, orari di lavoro, buoni pasto, assunzione di familiari di dipendenti deceduti in servizio. Le parti si riuniranno entro aprile 2013 per definire "condizioni e criteri di erogazione del premio aziendale esercizio 2013".

Return

da ASCA via Wall Street Italia 20 dicembre 2012| Ora 09:56

Mps: Accordo Personale, Sindacati Firmatari Rappresentano 55% Iscritti

Commentato: 0 volte.(ASCA) - Siena, 20 dic - I sindacati che hanno firmato l'accordo per il taglio dei costi del personale di Banca Mps rappresentano il 55% degli iscritti al sindacato e il 52% dei lavoratori del Monte. Non hanno siglato l'accordo quadro Fisac Cgil, Dircredito, Sinfub e Unisin. Hanno detto si' Fiba Cisl, Fabi, Uilca e Ugl credito. Adesso, spiega Luca Bianchi, di Dircredito, "presumibilmente si dovrà andare ad assemblee dei lavoratori che si dovranno esprimere con voto certificato. Spero che la banca voglia favorire, subito dopo la befana, una tornata di assemblee aspettando di conoscerne l'esito prima di procedere". Dircredito non ha firmato, tra l'altro, spiega Bianchi, per la "mancanza di garanzie degli esternalizzati" e perché i dirigenti subiscono una "beffa: pagano per il fondo di solidarietà senza potervi accedere".

Return

da ASCA via Wall Street Italia 20 dicembre 2012| Ora 15:39

Mps: Nella Notte Accordo Con Sindacati, Non Firma Cgil (1 Upd)

(ASCA) - Siena, 20 dic - Accordo raggiunto nella notte per il piano di taglio dei costi del personale di Banca Mps previsto dal piano industriale. Hanno firmato l'intesa i sindacati Fabi, Fiba-Cisl, Ugl e Uil mentre dalla parte del no si è schierata la Fisac-Cgil. L'accordo prevede, tra l'altro, 1.110 esternalizzazioni (contro le 2.360 inizialmente previste) e l'attivazione di un fondo di solidarietà per l'esodo incentivato di circa un migliaio di altri dipendenti. L'accordo sarà presentato questa mattina al cda di Banca Monte dei Paschi che lo esaminerà. L'intesa sul taglio dei costi del personale era una delle azioni principali previste dal piano



industriale del Monte e piu' volte i vertici della banca avevano manifestato l'intenzione di chiudere la partita entro Natale. Nel dettaglio l'accordo quadro, spiega la Cgil, prevede l'esternalizzazione di 1.110 lavoratori e l'uscita di 1000 lavoratori entro il 31 dicembre 2017 mediante l'utilizzo del fondo di sostegno al reddito finanziato dai lavoratori. L'esternalizzazione verra' effettuata tramite la cessione del ramo d'azienda relativo alle attivita' amministrative, contabili ed ausiliarie del Gruppo. Il compratore applichera' il contratto del credito e dovra' armonizzare i trattamenti economici e normativi con quelli esistenti nella Banca al momento della cessione. Previsto anche l'esodo obbligatorio per i dipendenti che al 31 dicembre 2012 abbiano gia' maturato il diritto alla pensione, con il riconoscimento di 3 mensilita' di indennita' sostitutiva del preavviso. Sara' poi aperto il Fondo di Sostegno al reddito per i lavoratori appartenenti alle Aree Professionali ed ai quadri direttivi, che matureranno il diritto alla pensione dal 1 gennaio 2013 fino al 31 dicembre 2017. Per finanziare le uscite dei lavoratori sono previste una sospensione dell'attivita' lavorativa di 6 giorni all'anno per 3 anni per tutti, con la possibilita' di scalare dal totale fino a due giorni di ferie arretrate all'anno; la riduzione della base di calcolo per l'accantonamento del TFR, che sara' calcolato nei prossimi 3 anni solo sulla paga base ridotta del 23% e non piu' anche su scatti di anzianita', ristrutturazione tabellare e 13* mensilita'; la sospensione del trattamento di diaria per le missioni, sempre per 3 anni, mantenendo soltanto il rimborso a pie' di lista. Nell'Accordo quadro sono contemplate, inoltre, le linee guida del contratto integrativo, sostituito dal Contratto nazionale per quanto non esplicitamente trattato all'interno dell'intesa.

Return

da ASCA via Wall Street Italia 20 dicembre 2012| Ora 15:36

Mps:sindacati,accordo Positivo Per Tutela Lavoratori E Salvataggio Banca

(ASCA) - Roma, 20 dic - "Un accordo positivo per la tutela dei lavoratori ed il salvataggio della Banca" cosi' le segreterie nazionali della Fabi, Fiba Cisl, Ugl Credito e Uilca giudicano l'intesa raggiunta nella nottata tra la banca Mps e i sindacati sul piano industriale della Banca. "Ci siamo fatti carico con grande senso di responsabilita' della situazione di grave difficoltà dell'Azienda, situazione di cui, va ribadito, i dipendenti non erano minimamente responsabili, con il fondamentale obiettivo di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, definendo misure di tutela efficaci, rispetto alle soluzioni inizialmente devastanti proposte dalla Banca e che sarebbero state comunque adottate senza alcuna intesa", spiega la nota dei sindacati. "In quest'ambito riteniamo che l'accordo definisca un'equa distribuzione dei sacrifici, stringenti garanzie per il personale che lascerà il servizio e garanzie occupazionali senza limiti temporali e di area contrattuale, tra le migliori del settore, per i lavoratori oggetto di esternalizzazione. Fondamentale il mantenimento di un istituto centrale come il Contratto Integrativo Aziendale che, nonostante gli intenti di radicale ridimensionamento dell'azienda, presenta importanti tutele economiche, normative, previdenziali e assistenziali per tutti i lavoratori", prosegue la nota. "Questo accordo, nonostante la complessità, tiene ferme le linee unitarie stabilite da tempo da tutte le Organizzazioni sindacali nazionali del settore a partire dalla volontarietà di adesione al Fondo di sostegno al reddito con decisive, conseguenti garanzie in caso di modifiche del sistema pensionistico. Tiene ferme e potenzia a tempo illimitato le garanzie per i lavoratori interessati alle esternalizzazioni; salva la struttura sostanziale della contrattazione integrativa aziendale", sottolineano i sindacati. "L'Accordo investe sul futuro del Monte e soprattutto sulla ferma convinzione che quel futuro puo' essere presidiato solo se non si disperde e si valorizza l'immenso patrimonio di competenze, professionalità, responsabilita', conquiste sociali costruite in oltre cinque secoli di storia!", conclude la nota.

Return

da ASCA via Yahoo! Notizie 20 dicembre 2012

Mps: nella notte accordo con sindacati, non firma Cgil (1 Upd)

(ASCA) - Siena, 20 dic - Accordo raggiunto nella notte per il piano di taglio dei costi del personale di Banca Mps previsto dal piano industriale. Hanno firmato l'intesa i sindacati Fabi, Fiba-Cisl, Ugl e Uil mentre dalla parte del no si e' schierata la Fisac-Cgil. L'accordo prevede, tra l'altro, 1.110 esternalizzazioni (contro le 2.360 inizialmente previste) e l'attivazione di un fondo di solidarieta' per l'esodo incentivato di circa un migliaio di altri dipendenti. L'accordo sara' presentato questa mattina al cda di Banca Monte dei Paschi che lo



esaminerà'. L'intesa sul taglio dei costi del personale era una delle azioni principali previste dal piano industriale del Monte e più volte i vertici della banca avevano manifestato l'intenzione di chiudere la partita entro Natale. Nel dettaglio l'accordo quadro, spiega la Cgil, prevede l'esternalizzazione di 1.110 lavoratori e l'uscita di 1000 lavoratori entro il 31 dicembre 2017 mediante l'utilizzo del fondo di sostegno al reddito finanziato dai lavoratori. L'esternalizzazione verrà effettuata tramite la cessione del ramo d'azienda relativo alle attività amministrative, contabili ed ausiliarie del Gruppo. Il compratore applicherà il contratto del credito e dovrà armonizzare i trattamenti economici e normativi con quelli esistenti nella Banca al momento della cessione. Previsto anche l'esodo obbligatorio per i dipendenti che al 31 dicembre 2012 abbiano già maturato il diritto alla pensione, con il riconoscimento di 3 mensilità di indennità sostitutiva del preavviso. Sarà poi aperto il Fondo di Sostegno al reddito per i lavoratori appartenenti alle Aree Professionali ed ai quadri direttivi, che matureranno il diritto alla pensione dal 1 gennaio 2013 fino al 31 dicembre 2017. Per finanziare le uscite dei lavoratori sono previste una sospensione dell'attività lavorativa di 6 giorni all'anno per 3 anni per tutti, con la possibilità di scalare dal totale fino a due giorni di ferie arretrate all'anno; la riduzione della base di calcolo per l'accantonamento del TFR, che sarà calcolato nei prossimi 3 anni solo sulla paga base ridotta del 23% e non più anche su scatti di anzianità, ristrutturazione tabellare e 13* mensilità; la sospensione del trattamento di diaria per le missioni, sempre per 3 anni, mantenendo soltanto il rimborso a piè di lista. Nell'Accordo quadro sono contemplate, inoltre, le linee guida del contratto integrativo, sostituito dal Contratto nazionale per quanto non esplicitamente trattato all'interno dell'intesa.

Return

da ASCA via Yahoo! Notizie 20 dicembre 2012

Mps:sindacati,accordo positivo per tutela lavoratori e salvataggio banca

Stampa.....(ASCA) - Roma, 20 dic - "Un accordo positivo per la tutela dei lavoratori ed il salvataggio della Banca" così le segreterie nazionali della FABI, Fiba Cisl, Ugl Credito e Uilca giudicano l'intesa raggiunta nella notte tra la banca Mps e i sindacati sul piano industriale della Banca. "Ci siamo fatti carico con grande senso di responsabilità della situazione di grave difficoltà dell'Azienda, situazione di cui, va ribadito, i dipendenti non erano minimamente responsabili, con il fondamentale obiettivo di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, definendo misure di tutela efficaci, rispetto alle soluzioni inizialmente devastanti proposte dalla Banca e che sarebbero state comunque adottate senza alcuna intesa", spiega la nota dei sindacati. "In quest'ambito riteniamo che l'accordo definisca un'equa distribuzione dei sacrifici, stringenti garanzie per il personale che lascerà il servizio e garanzie occupazionali senza limiti temporali e di area contrattuale, tra le migliori del settore, per i lavoratori oggetto di esternalizzazione. Fondamentale il mantenimento di un istituto centrale come il Contratto Integrativo Aziendale che, nonostante gli intenti di radicale ridimensionamento dell'azienda, presenta importanti tutele economiche, normative, previdenziali e assistenziali per tutti i lavoratori", prosegue la nota. "Questo accordo, nonostante la complessità, tiene ferme le linee unitarie stabilite da tempo da tutte le Organizzazioni sindacali nazionali del settore a partire dalla volontarietà di adesione al Fondo di sostegno al reddito con decisive, conseguenti garanzie in caso di modifiche del sistema pensionistico. Tiene ferme e potenzia a tempo illimitato le garanzie per i lavoratori interessati alle esternalizzazioni; salva la struttura sostanziale della contrattazione integrativa aziendale", sottolineano i sindacati. "L'Accordo investe sul futuro del Monte e soprattutto sulla ferma convinzione che quel futuro può essere presidiato solo se non si disperde e si valorizza l'immenso patrimonio di competenze, professionalità, responsabilità, conquiste sociali costruite in oltre cinque secoli di storia!", conclude la nota.

Return



SIENAFREE.it 20 dicembre 2012

Mps, accordo su esternalizzazioni senza Cgil - Giovedì 20 Dicembre 2012 10:14 .I sindacati firmatari rappresentano il degli 55% iscritti - Fisac-Cgil, accordo su costi occupazione totalmente inaccettabile

I sindacati del Monte dei Paschi di Siena, con esclusione della Cgil, hanno firmato l'accordo per la riduzione dei costi e del personale. I sindacati firmatari rappresentano 55% iscritti al sindacato e il 52% dei lavoratori del Monte dei Paschi. Non hanno siglato l'accordo quadro Fisac Cgil, Dircredito, Sinfub e Unisin. Hanno detto sì invece Fiba Cisl, Fabi, Uilca e Ugl credito.

L'accordo prevede, tra l'altro, 1.110 esternalizzazioni contro le 2.360 inizialmente previste e l'esodo incentivato di circa 1000 dipendenti.

"L'accordo siglato in data odierna è un accordo totalmente inaccettabile - afferma la Fisac Cgil - in quanto, consentendo all'azienda di aprire la strada alle esternalizzazioni, costituisce di fatto un pericoloso precedente per la categoria e per l'integrità dell'area contrattuale prevista dal Contratto nazionale".

"Anche alla luce di quanto emerge dalle dichiarazioni ufficiali in sede Europea in relazione alla concessione dell'autorizzazione ai Monti Bond, condizionata ad un ulteriore intervento di ristrutturazione e risanamento del Gruppo MPS entro i prossimi 6 mesi - prosegue la Fisac - siamo assolutamente convinti che la scelta aziendale non possa che essere foriera di ulteriori tagli e ripercussioni negative sui lavoratori tutti".

"Abbiamo firmato perchè abbiamo trovato garanzie: per le esternalizzazioni è stato dimezzato il numero ed è stato garantito il contratto del credito. C'è un impegno vero della banca per garantire i livelli occupazionali". Così Marco Radi della Fiba Cisl. "Adesso dovranno svolgersi le assemblee per portare l'accordo alla ratifica da parte dei lavoratori - spiega ancora Radi -, aggiungendo che poi si procederà "all'attivazione degli ammortizzatori sociali e del fondo di solidarietà per i prepensionati ai quali verrà garantito l'85% della retribuzione attuale". "Per quanto riguarda l'integrativo, l'accordo salva buona parte della normativa esistente, soprattutto il welfare. Siamo soddisfatti in considerazione della gravità della crisi del sistema bancario e del Monte: ogni accordo è figlio dei tempi"

L'intesa sarà presentata questa mattina al consiglio di amministrazione della banca.

Return

CORRIERE DI SIENA.it 20/12/2012 11:28:41

Mps, raggiunto in nottata l'accordo sui tagli ai costi del personale. La Cgil resta fuori

Previsti 1.110 esternalizzazioni e fondo di solidarietà per incentivare l'esodo di circa un migliaio di altri dipendenti, oggi la parola al cda della banca

C'è l'accordo sul piano di tagli ai costi del personale di Banca Mps. E' stato raggiunto nella notte. Hanno firmato i sindacati Fabi, Fiba-Cisl, Ugl e Uil, senza la Fisac-Cgil. L'accordo prevede, tra l'altro, 1.110 esternalizzazioni (contro le 2.360 inizialmente previste) e l'attivazione di un fondo di solidarietà per l'esodo incentivato di circa un migliaio di altri dipendenti. Oggi il cda del Mps esaminerà l'intesa.

Return

CATANIA OGGI.com 20 Dicembre 2012 ore 16:53

Sindacato. Mps: sindacati, accordo positivo per tutela lavoratori e salvataggio Banca . Fabi, Fiba Cisl, Ugl Credito, Uilca, conclusa trattativa molto complessa

Roma, 20 dic. (Labitalia) - A chiusura di una "trattativa estremamente complessa per gestire le ricadute di un piano di riorganizzazione della banca pesante e di grandi sacrifici", "ci siamo fatti carico con grande senso di responsabilità della situazione di grave difficoltà dell'azienda, situazione di cui, va ribadito, i dipendenti non erano minimamente responsabili, con il fondamentale obiettivo di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, definendo misure di tutela efficaci, rispetto alle soluzioni inizialmente devastanti proposte dalla Banca e che sarebbero state comunque adottate senza alcuna intesa". Così i sindacati dei lavoratori del credito Fabi, Fiba Cisl, Ugl Credito e Uilca, commentano l'accordo raggiunto nella notte nel Gruppo Monte Paschi di Siena ?In quest'ambito -proseguono i sindacati firmatari dell'intesa- riteniamo che l'accordo definisca un'equa



distribuzione dei sacrifici, stringenti garanzie per il personale che lascerà il servizio e garanzie occupazionali senza limiti temporali e di area contrattuale, tra le migliori del settore, per i lavoratori oggetto di esternalizzazione. Fondamentale il mantenimento di un istituto centrale come il contratto integrativo aziendale che, nonostante gli intenti di radicale ridimensionamento dell'azienda, presenta importanti tutele economiche, normative, previdenziali e assistenziali per tutti i lavoratori". "Questo accordo -aggiungono Fabi, Fiba Cisl, Ugl credito e Ulca- nonostante la complessità tiene ferme le linee unitarie stabilite da tempo da tutte le organizzazioni sindacali nazionali del settore a partire dalla volontarietà di adesione al Fondo di sostegno al reddito con decisive, conseguenti garanzie in caso di modifiche del sistema pensionistico. Tiene ferme e potenzia a tempo illimitato le garanzie per i lavoratori interessati alle esternalizzazioni; salva la struttura sostanziale della contrattazione integrativa aziendale". "L'accordo investe sul futuro del Monte -concludono- e soprattutto sulla ferma convinzione che quel futuro può essere presidiato solo se non si disperde e si valorizza l'immenso patrimonio di competenze, professionalità, responsabilità, conquiste sociali costruite in oltre cinque secoli di storia".

Return

da TELEBORSA via REPUBBLICA.it 20/12/2012 18.20.50

MPS si accorda con i sindacati

(Teleborsa) - Roma, 20 dic - Accordo raggiunto tra la Banca Monte dei Paschi di Siena e le Organizzazioni sindacali, su tutti gli argomenti dei progetti contenuti nel Piano Industriale.

Restano invariati tutti i target di riduzione dei costi già annunciati al mercato, così come gli obiettivi di ristrutturazione in prospettiva di una maggiore efficienza e redditività, a fronte di un impatto sostenibile per tutti i lavoratori.

La firma dell'intesa consente di confermare gli obiettivi economici di Piano grazie all'attivazione del Fondo di Sostegno al Reddito finanziato con riduzioni 'one off' del costo del lavoro attraverso la 'solidarietà' che consentirà a circa 1.000 dipendenti – che raggiungeranno i requisiti pensionistici nei prossimi 5 anni - di poter uscire a partire dal 31 dicembre 2012.

.c.

Return